

il Caffè di Aprilia

GRATUITO
Il Caffè non riceve
contributi pubblici per l'editoria

IL GIORNALE PIÙ LETTO NEL LAZIO

n. 554 dall'8 al 21 ottobre 2020
tel. 06.92.76.222 - 06.92.85.90.20
redazione@ilcaffè.tv - GRATUITO



Tassa rifiuti, pagheranno di più i single e le coppie

Aprilia adotta un nuovo sistema di calcolo Tari. Benefici per gli agriturismi: la tassa scende del 28%. Sconti anche per le famiglie

Una riduzione del 28% sulla Tari per gli agriturismi, spesa invariata per quasi tutte le altre utenze non domestiche e domestiche a eccezione di single e coppie, che pagheranno

qualche euro in più dal prossimo anno. «Siamo contrari ad ogni aumento» ha tuonato il consigliere Zingaretti. «Abbiamo la Tari più bassa del Lazio» gli ha risposto il sindaco.

a pag. 5

ZONA INDUSTRIALE
Impianto biogas non a norma: il sequestro



a pag. 8

Addio al museo nel polo CulturAprilia

Il Comune rinuncia allo spazio espositivo ma impegna altri soldi per i lavori

a pag. 4



Troppi contagi, drive in a Campoverde

a pag. 2

Varchi elettronici con lettura targhe
Auto ai raggi x per entrare ad Aprilia



Ogni auto che entrerà o uscirà dal centro di Aprilia sarà schedata: verrà letta la targa e, con un collegamento in tempo reale alla banca dati della motorizzazione e delle forze dell'ordine, si potrà verificare se è in regola con assicurazione e revisione, o soprattutto se è stata rubata. Il progetto è ora al vaglio della Regione.

a pag. 4

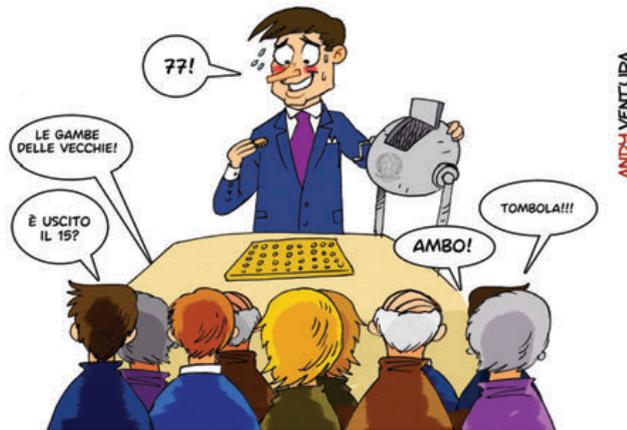
In onore della madre di Menotti Garibaldi
La "rosa di Anita" cresce ad Aprilia



Piantumato alla tenuta di Carano un ibrido creato in laboratorio in onore di Anita Garibaldi

a pag. 26

LA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI



Dal 1° gennaio con qualsiasi scontrino fiscale si parteciperà ad una lotteria con premi fino a 5 milioni di euro, ma anche altri premi settimanali e mensili sia per il consumatore che per gli esercenti.

a pag. 3

Arrivano ad Aprilia i risultati dei campionamenti fatti dall'Arpa Lazio



Incendio Loas, tracce di diossina nell'acqua dei fossi

Altri parametri inquinanti sono nella norma. Aperto un "tavolo" al Ministero

a pag. 16

CRONACA
La Gogna miete altre due vittime sulla strada



Incidente notturno tra motorino e auto. Sotto accusa la strada buia

a pag. 9

PROCESSO
Morto nell'incidente, Multiservizi "assolta"

Disabile morì nel 2008 sul bus: non fu colpa delle cinture assenti

a pag. 10

AMBIENTE
Una discarica agli svincoli della Pontina



a pag. 15

CRONACA
Compra l'auto sul web, il venditore sparisce

Attirato dal prezzo conveniente, aveva già versato l'acconto

a pag. 10

PRENDI LA TUA COPIA IN SICUREZZA

La distribuzione del giornale Il Caffè rispetta tutte le norme anti-Covid19. La copia prelevata deve essere portata via

Contestava il cambio di sede. I giudici gli danno torto

Finanziere al Tar contro il trasferimento ad Aprilia

Trasferito "d'autorità per esigenze di servizio" da Formia ad Aprilia. Ci sono voluti otto anni per definire la controversia che vedeva da una parte un finanziere campano, dall'altra il ministero dell'Economia e finanze. Il militare in giudizio il ministero per quel cambio della sede lavorativa nel 2012 che aveva tutto il sapore della "punizione", visti i contrasti che il finanziere aveva avuto con il suo superiore.

Peraltro, come si legge sul ricorso presentato al tribunale amministrativo regionale, "già la sede di servizio di provenienza (Formia) era difficilmente raggiungibile dal luogo di residenza del suo nucleo familiare ubicato in altra regione (Campania)": "la maggiore distanza della sede di servizio di destinazione (tenenza di Aprilia) renderebbe ancor più gravoso il raggiungimento della sede di servizio".



Dal canto suo, il ministero rimarca gli esuberanti di personale presente nella sede di Formia pari a 31 unità, a fronte di una carenza di 5 militari nella sede di Aprilia. Non solo: "i provvedimenti di trasferimento d'autorità sono qualificabili come ordinari", precisa il Tar. Risultato: ricorso respinto.

Acquista un'auto via web, versa l'acconto e... il venditore sparisce

Truffato con le più classiche truffe via internet. Vittima un cittadino indiano residente da tempo ad Aprilia, attirato dal prezzo vantaggiosissimo di una Land Rover messa in vendita su un noto sito di compravendita on line. Uomo, 35 anni, ha preso contatti con il rivenditore che gli ha chiesto un acconto iniziale di 300 euro. Ma non bastava: serviva un altro versamento da 300 euro, stavolta con indicato nella causale il numero di targa dell'auto da acquistare. Il giorno dopo, una nuova telefonata del rivenditore, che peraltro si appoggiava a un'agenzia di pratiche auto: voleva 750 euro e anche stavolta il 35enne apriliano ha effettuato il bonifico. All'ennesima richiesta di denaro, tremila euro, l'acquirente ha fiutato la truffa e ha chiesto maggiori garanzie al rivenditore. A quel punto il venditore si è letteral-



mente eclissato. Immediata dunque la denuncia alla stazione carabinieri di Aprilia. L'avvertenza è sempre la stessa: cautela con gli acquisti on line, ci sono tantissimi utenti onesti ma anche parecchi truffaldini. Soprattutto, se pensate di essere vittime di una truffa, rivolgetevi subito alle forze dell'ordine.

L'incidente nel 2008, il giudice assolve tutti con formula piena: la vittima non aveva le cinture Morto sul bus per disabili, assolti vertici Multiservizi

Si chiude con quattro assoluzioni piene il processo per la morte, 12 anni fa, di un utente disabile del Giardino dei Sorrisi di Aprilia, coinvolto in un incidente stradale mentre era a bordo di un mezzo della Multiservizi, azienda speciale in liquidazione del Comune di Aprilia. Dopo cinque anni di processo e nonostante fossero maturati i tempi per la prescrizione, il giudice del Tribunale di Roma ha assolto "per non aver commesso il fatto" l'allora commissario della Multiservizi Rino Savini, l'ex direttore dell'azienda speciale Amedeo Avenale, il responsabile delle risorse umane Ilvo Silvi, ora

in pensione, e l'autista del mezzo, Onofrio Di Principe.

L'incidente avvenne nel febbraio 2008: il pulmino con a bordo il 29enne Diego Dal Poz ebbe un incidente e il ragazzo, che non indossava la cintura, cadde a terra. Il giovane venne ricoverato nella clinica di Aprilia e poi trasferito a Roma, sottoposto ad alcuni interventi. Spirò tre mesi dopo all'ospedale Santo Spirito.

La procura puntò il dito sulla mancanza di cinture di sicurezza del sedile su cui viaggiava il 29enne e per questo nel 2015 decise di mandare a processo per omicidio colposo i

vertici della Multiservizi e l'autista.

Nel dibattimento, i difensori sono riusciti a dimostrare che il 29enne sarebbe morto a causa di un'infezione contratta in ospedale. È stato anche accertato che l'entità dell'incidente e le lesioni riportate non erano tali da determinare la morte del ragazzo. Inoltre, il pulmino aveva sette posti, di cui quattro dotati di cinture e solo tre utenti a bordo: il fatto che Dal Poz non avesse la cintura, secondo i giudici, non era da imputare né all'azienda, né all'autista, perché l'autobus era dotato dei dispositivi di protezione per tutti i passeggeri in quel momento in viaggio. «Resta la tragedia per la perdita di una giovane vita - spiega



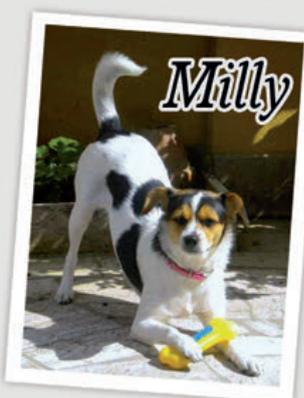
l'avvocato Ersi Bozheku, professore associato di diritto penale e difensore di Amedeo Avenale - indagini superficiali svolte dalla Procura e una storia di malasanità. Una prescrizione avrebbe lasciato i dubbi su questa vicenda: ora sappiamo cosa ha provocato la morte del 29enne».

AgriFauna
Alimenti per Cane & Gatto

PUBBLICHIAMO LA FOTO DEL TUO CANE O GATTO

invia la foto con scritto il nome, età e razza **su Whatsapp al 366.26 99 020**

Le più simpatiche verranno pubblicate sul giornale "il Caffè di Aprilia" e sulla nostra pagina Facebook



LE MIGLIORI MARCHE PER I VOSTRI AMICI ANIMALI

Disponibili anche le linee veterinarie per varie patologie di cani e gatti
Possibilità di provare le crocchette dai distributori self service

AGRIFAUNA - Via Galilei 16/20 - Aprilia (sotto il "fungo") - Tel. 06.92.70.47.36

NETTUNENSE Polizia in azione tra Nettuno e Aprilia Ecco i controlli anti prostituzione

Controllo antiprostituzione del Commissariato di Polizia di Anzio sulla via Nettunense tra Anzio, Nettuno e Aprilia. Il fenomeno sulla via è diventato ingestibile e pericoloso.

Oltre allo spettacolo indegno di decine di ragazze spesso completamente svestite (che chissà da dove vengono e chissà cosa le costringe a questa vita), che "occupano" anche le vie di accesso alla Nettunense, vicino alle residenze dei cittadini e alle attività commerciali, c'è il problema dei clienti che si fermano, spesso bruscamente, e creano situazioni di pericolo sulla strada.

La polizia ha fermato, portato in commissariato e foto segnalato dieci ragazze tutte dell'Est Europa. Dopo l'identificazione sono state rilasciate. Durante i controlli, che continueranno nei prossimi giorni, nessun "cliente"



te" si è fermato. Ma non è escluso che nei prossimi giorni anche le persone che accostano verranno fermate e multate. I controlli della polizia sono mirati a dare un attimo di respiro anche ai residenti, ma non è un mistero che subito dopo il passaggio delle forze di polizia la situazione torna rapidamente "alla normalità".

Nas in una cantina vinicola di Aprilia: scattano i sigilli e la multa

Continuano i controlli dei Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità nel settore vitivinicolo. I militari del Nas di Latina, nel corso di un'ispezione eseguita presso una cantina vinicola di Aprilia, hanno rilevato gravi carenze igienico-strutturali nei locali destinati alla vinificazione e rinvenuto 5.300 litri di vini privi di tracciabilità. Per le violazioni riscontrate, i carabinieri, insieme al personale ispettivo dell'Asl di Latina, hanno elevato sanzioni amministrative per una cifra di 2.500 euro e posti i sigilli sull'intera struttura, dal valore di mercato di 1,5 milioni di euro.

